

Rassegna Stampa

di Giovedì 8 agosto 2019



Centro Studi C.N.I.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Infrastrutture e costruzioni			
3	Il Sole 24 Ore	08/08/2019	<i>IL CANTIERE RIPARTE DA CHIOMONTE E SI ALLARGA (F.Greco)</i>	3
	Rubrica			
	Professionisti			
31	Italia Oggi	08/08/2019	<i>ADEMPIMENTI, PIU' TEMPO AL PROFESSIONISTA MALATO (M.Damiani)</i>	5

LE PROSSIME TAPPE DELL'OPERA

Il cantiere riparte da Chiomonte e si allarga

**Area ampliata di 4 ettari
Cirio incontrerà i vertici Telt
La sfida dei No Tav**

Filomena Greco

TORINO

A Roma la Torino-Lione resta al centro dello scontro politico, a Torino si prova a guardare avanti. Domani il presidente della Regione Alberto Cirio organizza a Chiomonte una giunta monotematica su stato dell'arte dei lavori e compensazioni riunendo i vertici di Telt, ci sarà il direttore generale Mario Virano, l'ex commissario di Governo Paolo Fioetta e le organizzatrici delle manifestazioni Sì Tav insieme a Mino Giachino. Il comune della Valsusa è destinato, dopo la fine dei lavori per il tunnel esplorativo della Maddalena, nel 2017, a diventare nuovamente centrale nella geografia dei futuri cantieri per l'Alta velocità.

Qui sarà avviato lo scavo per la tratta italiana del tunnel di base, come previsto dalla variante approvata dal Cipe a marzo del 2018. E sarà necessario ampliare l'area del cantiere, dal 2012 sito di interesse strategico nazionale.

La scelta di spostare il cantiere principale da Susa - ipotesi iniziale

- a Chiomonte nasce per questioni di sicurezza, tema centrale nella Val Susa «Ci vediamo nella Valle che Resiste!» scrivono dopo il voto in Senato i No Tav, che sfidano il ministro dell'Interno Matteo Salvini in una nota pubblicata sul sito Notav.info: «Continuiamo da noi - scrivono - Da un cantiere di fatto fermo da oltre 400 giorni grazie alla nostra opera costante di presidio ed iniziativa, da dei lavori di allargamento che sfidiamo Salvini a far partire, così da poter toccare con mano cosa significa cantierizzare un territorio ostile».

Nei prossimi mesi saranno almeno tre i fronti aperti sul versante italiano: saranno formalmente avviate le procedure per allargare l'area del cantiere, di almeno 4 ettari, si dovranno aprire le gare per realizzare lo svincolo autostradale dell'A32 all'altezza dell'area dei lavori, intervento in capo al gestore dell'autostrada Sitaf, infine si realizzerà, in località Salbertrand, l'intervento in un'ex area dismessa per costruire - sul modello di quanto già fatto in Francia - la fabbrica dove saranno prodotti i conci che saranno utilizzati come rivestimento del tunnel di base a partire dai materiali di scavo estratti alla Maddalena. Intervento, quest'ultimo, su un'area di 14 ettari per i quali è stata già avviata la

fase degli espropri dei terreni.

Ci vorrà almeno un anno e mezzo prima di concludere la fase di gara aperta, sia sul lato Italia (lavori per 1 miliardo) che Francia (lavori per 2,3 miliardi), con gli Avis de marchés, per lo scavo vero e proprio della galleria principale da 57 chilometri. A settembre prossimo si entrerà nel vivo della procedura sul fronte francese: Telt, il promotore pubblico dell'opera, a conclusione della selezione delle imprese che si sono candidate per i futuri lavori, trasmetterà i capitolati e si potrà procedere allo step successivo, con la presentazione delle offerte economiche. Meccanismo identico, ma traslato di tre mesi, anche per la procedura di assegnazione dei lavori di scavo in Italia. Entro il 2020, dice la tabella di marcia di Telt, dovrà concludersi l'iter per gli affidamenti, l'ingegneria e i lavori preparatori. Una scadenza che dovrà comunque fare i conti con il ritardo accumulato nell'ultimo anno e mezzo. Entro il 30 settembre sarà inoltre necessario varare la proroga, di almeno due anni, del Grant Agreement, l'accordo tra Italia, Francia e Unione europea che assegna al progetto fondi europei per oltre 800 milioni. In parallelo si definirà la questione delle coperture economiche, alla luce del maggior impegno dal 40 al 55%, assicurato da Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Cirio

Domani il presidente della Regione Alberto Cirio organizza a Chiomonte una giunta monotematica su stato dell'arte dei lavori e compensazioni riunendo i vertici di Telt



I numeri e il tracciato dell'opera

L'IMPATTO ECONOMICO

Il costo complessivo

L'opera costa complessivamente **8,6 miliardi** di cui il 55% del suo valore complessivo - **4,6 miliardi** - saranno a carico dell'Unione europea

8,6
MILIARDI

Fondi spesi finora

Di questa cifra **1,2 miliardi** sono stati spesi per studi e progetti. Il 50% è stato finanziato dall'Unione europea, il 25% dall'Italia e il restante 25% dalla Francia

2,5
MILIARDI

Il costo per l'Italia

La stima di quanto costerebbe all'Italia realizzare la Torino-Lione alla luce del maggior impegno di Bruxelles sul corridoio

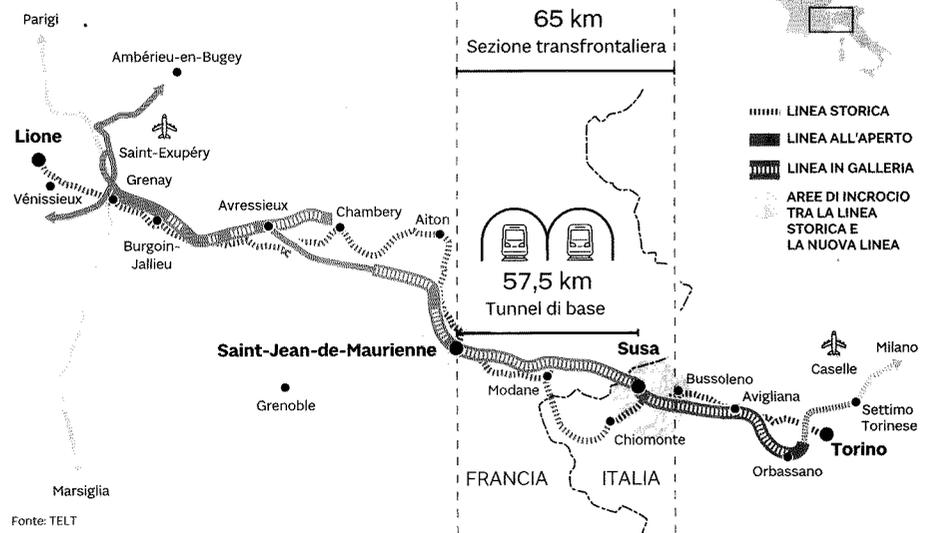
2,5
MILIARDI

Impatto economico per l'Italia

Il valore tiene conto della quota di investimento in capo all'Italia - **3,1 mld**, della parte garantita dall'Ue per la parte italiana - **2,3 mld**, la produzione indiretta - **3,4 mld** e le ricadute sull'indotto - **2,5 mld**

11,3
MILIARDI

LA TRATTA TRANSFRONTALIERA DELLA TORINO-LIONE



Adempimenti, più tempo al professionista malato

Una tutela per i professionisti che non riescono a rispettare i termini di un adempimento a causa di una malattia o un incidente. Garanzia valida anche per l'utenza, pure in caso di decesso del professionista incaricato. Questo il contenuto del disegno di legge recante «disposizioni per la sospensione della decorrenza di termini relativi ad adempimenti a carico del libero professionista in caso di malattia o infortunio», presentato ieri in conferenza stampa al Senato dalla Consulta dei commercialisti, il gruppo, nato in questa legislatura, che racchiude tutti i commercialisti eletti in Parlamento. Il ddl, il cui primo firmatario è il senatore Andrea De Bertoldi (Fdi), promotore della Consulta, è stato sottoscritto da tutte le forze parlamentari; oltre al senatore di Fd'I, il provvedimento porta la firma di Emiliano Fenu (M5s), Massimiliano Romeo (Lega), Gilberto Pichetto Fratin (Forza Italia) e Mauro Marino (Pd). «È il primo ddl trasversale di tutta la legislatura», afferma De Bertoldi. «Riguarda i professionisti ma soprattutto i clienti, tutelando da un lato il diritto alla salute dei professionisti e dall'altro quello dei clienti di non vedersi attribuire sanzioni per questioni non imputabili a nessuno». Il ddl prevede che, in caso di ricovero del professionista per grave malattia, infortunio o intervento chirurgico o anche in caso di cure domiciliari, nessuna responsabilità potrà essere imputata al lavoratore o al cliente a causa della scadenza di un termine per un adempimento nei trenta giorni successivi dal verificarsi della malattia o dell'infortunio. Il termine per l'adempimento sarà sospeso per 45 giorni dall'uscita dall'ospedale. La norma si applica per degenze non inferiori ai tre giorni. In caso di decesso del professionista, i termini saranno sospesi per sei mesi. «Un importante passo avanti per la categoria e, più in generale, per i professionisti italiani» è il commento del presidente della Cassa dottori commercialisti Walter Anedda. «Si pone finalmente attenzione alle legittime istanze di una professione troppo spesso dimenticata dalla politica», afferma il presidente del Cndcec Massimo Miani.

Michele Damiani

© Riproduzione riservata

